



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Bivio... al quadrato

SETTORE e Area di Intervento: ASSISTENZA - 12 Disagio Adulto

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto "Persone...al Quadrato" vuole promuovere **fattori positivi di crescita e di sviluppo personali e collettivi** volti a

- ✓ sostenere il cammino educativo-formativo dei volontari durante l'espletamento del loro anno di servizio civile a contatto con persone con disagio adulto e/o lieve disabilità intellettiva e relazionale
- ✓ accrescere la qualità della vita in persone che a causa del loro disagio o del loro disadattamento sociale hanno bisogno di trovare un luogo "fisico ed umano" dove costruire un percorso che li porti
 - alla valorizzazione delle proprie abilità e delle competenze;
 - all'integrazione nel tessuto sociale del territorio
 - all'inserimento lavorativo
- ✓ incidere sulla cultura sociale del territorio al fine di promuovere un nuovo stile di vita fondato sulla condivisione e sull'integrazione e capaci di ridurre stereotipi e pregiudizi.

In maniera più dettagliata il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

a. Offrire ai volontari una occasione di **confronto e di crescita in alcuni valori e stili di vita** fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno) e nella maturazione e sviluppo di **abilità e competenze specifiche** nel campo dell'intervento sociale a favore delle persone con disagio e **trasversali** (autostima, problem solving, ascolto attivo, competenza emotiva e sociale) attraverso:

- la partecipazione ai diversi momenti di formazione, supervisione, programmazione, monitoraggio e ai training per lo sviluppo delle capacità personali e la maturazione di abilità trasversali
- la maturazione di conoscenze e abilità specifiche nel campo dello svantaggio sociale dell'intervento socio educativo, della comunicazione;
- il confronto con il tema della sofferenza mentale e del disadattamento sociale;
- l'inserimento graduale nella vita della casa di accoglienza "Bivio"
- la collaborazione con i diversi operatori della coop. Nuova Presenza per l'inserimento lavorativo degli ospiti
- la collaborazione e il confronto con i soci dell'Associazione per l'attuazione di iniziative volte all'integrazione.

b. Garantire una esperienza quotidiana di accoglienza, integrazione, valorizzazione delle proprie qualità attraverso:

- la gestione quotidiana di una piccola casa di accoglienza “Bivio” (max 3 ospiti) aperta a persone con disadattamento sociale e/o lieve disabilità intellettiva e comportamentale
- l’accompagnamento educativo e lo sviluppo di attività volte a migliorare gli aspetti emotivi e relazionali degli ospiti della casa di accoglienza
- la collaborazione con la coop. Nuova Presenza per l’inserimento lavorativo.

c. Incidere sulla cultura sociale del territorio al fine di promuovere un nuovo stile di vita fondato sull’accoglienza, la coesione e inclusione sociale, la condivisione attraverso

- l’inserimento attivo degli ospiti nel territorio (associazioni, feste, sport)
- l’organizzazione di attività che mettano in contatto l’esperienza del “Bivio” con le persone, soprattutto giovani, del territorio.

Ognuno di questi obiettivi verrà declinato in obiettivi specifici di II livello che saranno connessi a indicatori di risultato.

Da un **punto di vista qualitativo** il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi verrà misurato attraverso i seguenti indicatori:

- ❑ il grado di integrazione e partecipazione attiva dei volontari nel rapporto con gli ospiti, le famiglie e i membri dell’Associazione
- ❑ incremento delle abilità relazionali e di autonomia degli ospiti
- ❑ il mantenimento e l’incremento, nel corso dell’anno, della motivazione e delle condizioni di autoefficacia da parte dei volontari
- ❑ il grado di soddisfazione espresso dalle famiglie degli ospiti attraverso i questionari di customer satisfaction
- ❑ la capacità di saper gestire momenti di negoziazione o difficoltà relazionale dei e con gli ospiti
- ❑ l’accuratezza della programmazione e delle verifiche delle attività specifiche dei volontari
- ❑ il rispetto manifestato per le situazioni personali delle persone assistite e la capacità di saper applicare le regole per garantire la riservatezza dei dati personali.

La verifica dei risultati del progetto da un punto di vista quantitativo e qualitativo verrà effettuata dai soggetti attuatori del sistema di monitoraggio e valutazione in collaborazione con l’Olp e le altre figure previste attraverso i diversi strumenti previsti dal sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione.

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni:

1. Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze.
2. Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto e dell’idoneità del candidato a svolgere le attività presenti nel progetto.
3. Colloquio.

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (max 110) è in grado di restituire una graduatoria.

1) Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all’atto della presentazione della domanda.

In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di cui max 30 per le precedenti esperienze e max 20 per i titoli di studio secondo il seguente schema:

a. Precedenti esperienze (max 30 punti)

- ❑ Presso l'ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00);
- ❑ Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75);
- ❑ Presso l'ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50);
- ❑ Presso altri enti (**punteggio max n. 3**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25).

b. Titoli di Studio (max 20 punti)

- ❑ **Titoli di studio** (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato).
 - Laurea magistrale o specialistica attinente al progetto (8 punti)
 - Laurea magistrale o specialistica non attinente al progetto (7 punti)
 - Laurea di I livello attinente al progetto (7 punti)
 - Laurea di I livello non attinente al progetto (6 punti)
 - Diploma attinente al progetto (6 punti)
 - Diploma non attinente al progetto (5 punti)
 - Attestato di qualifica professionale - corso biennale (5 punti)
- ❑ **Titoli Professionali** (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)
 - Attinenti al progetto (max 4 punti)
 - Non attinenti al progetto (max 2 punti)
 - Non terminati (max 1 punti)
- ❑ **Esperienze aggiuntive** (max 4 punti)
- ❑ **Altre conoscenze** (max 4 punti)

2) Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati in piccoli gruppi (max 6 persone) attraverso le seguenti attività:

- 2.1 La somministrazione di un questionario con 5 domande a risposta aperta per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto.
- 2.2 La simulazione di un problema da risolvere o una piccola attività da programmare nel piccolo gruppo.

Per ognuno delle 2 attività viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto.

3) Colloquio (max 60 punti)

Il colloquio viene effettuato singolarmente dai candidati con la presenza di 2 valutatori che attribuiscono il punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. conoscenza progetto (vedi prova pratica 2.1)	Max 60 punti
3. condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
5. disponibilità nei confronti delle condizioni richieste	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato (vedi prova pratica 2.2.)	Max 60 punti
8. interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. grado di partecipazione all'attività di gruppo della prova pratica	Max 60 punti
10. altri elementi	Max 60 punti

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica $(n_1+n_2.../10)$ dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

Per poter essere ammessi occorre avere raggiunto almeno 36 punti nel colloquio.

In caso di persone con minori opportunità, e in particolare persone con disabilità intellettiva riconosciuta anche ai sensi della l. 104/92, il sistema di selezione accreditato avrà il seguente adattamento:

1. Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze: nessuna modifica
2. Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto e dell'idoneità del candidato a svolgere le attività presenti nel progetto: il questionario potrà essere sostituito dalla redazione di un disegno e la simulazione potrà essere sostituita da un gioco carta e penna individuale
3. Colloquio: viene richiesta la presenza di uno psicologo della UOC di psicologia dell' IRCCS Oasi per valutare e attribuire i punteggi degli item 1-4 e 6-9 previsti nella griglia di valutazione. Gli item 5 e 10 vengono attribuiti sulla base di un colloquio con la famiglia della persona, atta a valutare le condizioni di disponibilità richieste.

In caso di partecipazione a una esperienza guidata non minore a giorni 15 all'interno della nostra struttura, alle sole persone con disabilità intellettiva riconosciuta ai sensi della l. 104/92 vengono attribuiti ulteriori punti 60 da sommarsi ai precedenti secondo l'algoritmo presente nel sistema accreditato.

POSTI DISPONIBILI: 4

SEDE DI SVOLGIMENTO: C.Da Parapià - Troina

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

Nell'ambito dei Training

- partecipazione alle attività formative e alla predisposizione del bilancio di competenze

Nell'ambito dell'avvio dei progetti

- collaborazione per la redazione delle schede di programmazione e verifica;
- collaborazione all'attività di programmazione educativa con il team
- redazione della newsletter , aggiornamento del sito, monitoraggio del gruppo su facebook
- partecipazione ai momenti di incontro dei soci dell'Associazione

Nell'ambito della condivisione di vita all'interno della casa

- ❑ presenza attiva durante i momenti della vita quotidiana (pulizia, pasti, organizzazione orari, uscite, tempo libero ...);
- ❑ presenza notturna
- ❑ collaborazione con gli operatori per la realizzazione di attività di animazione
- ❑ collaborazione per il disbrigo pratiche
- ❑ Collaborazione per l'elaborazione del PEI e la tenuta delle schede di programmazione e verifica delle attività

Nell'ambito del reinserimento lavorativo

- ❑ collaborazione per gli spostamenti dalla casa al luogo di lavoro
- ❑ Collaborazione per la verifica delle attività
- ❑ Collaborazione con gli operatori per il sostegno motivazionale
- ❑ Partecipazione ai pasti insieme agli ospiti e ai soci svantaggiati della coop. Nuova Presenza

Nell'ambito del reinserimento sociale

- ❑ partecipazione ai momenti di aggregazione con gli altri soci dell'Associazione e della Coop. Nuova Presenza.
- ❑ accompagnamento presso palestra, scout, feste cittadine , pizzeria, etc
- ❑ Accompagnamento presso il Villaggio Cristo Redentore per le attività di Cin Golf

Nell'Ambito del rapporto con le famiglie di appartenenza Ritorno nel territorio

- ❑ Collaborazione per gli incontri iniziali con le famiglie di appartenenza delle persone ospiti
- ❑ Collaborazione per visite e incontri con le famiglie di appartenenza delle persone ospiti
- ❑ Collaborazione per le attività di monitoraggio e il sostegno educativo
- ❑ Collaborazione per il contatto con i servizi sociali territoriali

Nell'ambito del rapporto con i volontari di servizio civile del territorio

- ❑ Preparazione momenti comuni di incontro in occasione di alcune feste (Natale, Carnevale, Pasqua, Estate)
- ❑ Partecipazione a momenti di incontro e alla festa finale

Nell'ambito della nuova Casa di accoglienza

- ❑ collaborazione con gli operatori per la realizzazione di attività di animazione
- ❑ collaborazione per il disbrigo pratiche
- ❑ collaborazione per gli spostamenti dalla casa al luogo di lavoro
- ❑ Collaborazione per le attività di monitoraggio e il sostegno educativo
- ❑ Collaborazione per il contatto con i servizi sociali territoriali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

La particolare complessità dei destinatari e delle attività del progetto richiede la presenza di volontari che abbiano come minimo un titolo di scuola media superiore o un attestato di qualifica professionale a seguito di corso biennale.

Saranno titoli preferenziali:

- laurea in scienze umanistiche o mediche
- frequenza facoltà di Scienze della formazione, Medicina, corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche, informatica, patente ECDL

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero dei volontari previsti: 4

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato, mattino e pomeriggio, notturno) è necessario perché occorre adattarsi alle esigenze degli ospiti della casa.

Sabato e Domenica: Anche la presenza dei volontari durante il sabato e la domenica emerge dalla maggiore disponibilità di tempo degli ospiti

Presenza nella NUOVA casa BIVIO

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

L'Associazione potrà certificare le seguenti competenze e professionalità:

- Processo di ascolto nell'ambito interpersonale;
- Animazione con persone con fragilità psico sociale e disagio mentale;
- Lavoro in team;

Il rilascio di detta certificazione è subordinato al rispetto di tutti gli indicatori di realizzazione nonché quelli di monitoraggio

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La formazione specifica dei volontari in servizio civile è volta ad approfondire, sotto diversi profili, le diversità abilità e competenze utili al volontario durante lo sviluppo del presente progetto.

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in servizio civile: Il modulo mira a fornire al volontario alcune conoscenze ed abilità di base per poter affrontare in maniera sicura il proprio "anno" (10 ore) .

Contenuti

- ☐ Il concetto di salute lavorativa e la prevenzione dei rischi alla luce del DLgs 81 (4 ore – Ing. Fabrizio La Marca)
- ☐ La protezione dei dati personali (Fabio Vezzuto – 1 ora)
- ☐ Principi di BLS – esercitazioni (Pierluigi Cantagallo – 2 ore)
- ☐ Aspetti comportamentali per garantire la sicurezza nel confronto con le persone con disabilità intellettiva e relazionale (Concita Iannitello – Daniela Spalletta - 3 ore)

Metodologia: frontale con uso di diapositive e filmati (50%); simulazioni con intervento dei partecipanti (50%).

Modulo 2: Il disagio adulto e il disadattamento sociale (ore 10): Il modulo mira a fornire al volontario le conoscenze essenziali per un inserimento attivo all'interno dei piani educativi individualizzati

Contenuti

- ☐ L'Approccio moderno nei confronti del disagio adulto, del disadattamento sociale e della disabilità cognitiva e relazionale (Concita Iannitello – 2 ore)
- ☐ La Disabilità intellettiva : aspetti psicologici e comportamentali (Angelica Spalletta - 2 ore)
- ☐ L'integrazione sociale (Concita Iannitello - Angelica Spalletta 6 ore)

Metodologia: frontale con uso di diapositive e filmati (70%); simulazioni con intervento dei partecipanti (30%).

Modulo 3: L'inserimento sociale (ore 32): Il modulo mira a fornire al volontario le conoscenze essenziali per la conoscenza del territorio e delle opportunità di inserimento sociale

Contenuti

- ☐ Gli enti locali, la politica e il volontariato (Sebastiano Venezia- 4 ore)
- ☐ Il lavoro di rete (Angelo Impellizzeri – 4 ore)
- ☐ L'inserimento nel territorio (Angelo Impellizzeri – 8 ore)
- ☐ L'inserimento lavorativo attraverso la cooperazione sociale (Michele Ferruzza - 16 ore)

Metodologia: ciclo di Kolb (esperienza concreta, osservazione riflessiva, concettualizzazione astratta, sperimentazione attiva) con simulazioni con intervento dei partecipanti.

Modulo 4: Lo sviluppo delle capacità personali (24 ore): Il modulo è orientato ad aiutare i volontari ad accrescere la propria consapevolezza e il proprio repertorio comunicativo e relazionale.

Contenuti

- ☐ Il bilancio di competenze (Maria Agatina Stimoli – Marzia Carrubba 6 ore)
- ☐ Le abilità sociali (Vezzuto Fabio - 6 ore)
- ☐ Competenze per saper lavorare in gruppo (Vezzuto Fabio – Marzia Carrubba 6 ore)
- ☐ Tecniche di animazione (Silvestro Zitelli – 6 ore)

Metodologia: ciclo di Kolb (l'esperienza concreta, l'osservazione riflessiva, concettualizzazione astratta, sperimentazione attiva) con simulazioni con intervento dei partecipanti.

Modulo 5: Il Progetto Bivio (6 ore): Il modulo è orientato ad aiutare i volontari ad conoscere il progetto "Bivio" nei suoi contenuti ideali, valoriali e organizzativi.

Contenuti

- ☐ Il Progetto Bivio (Angelo Impellizzeri – 4 ore)
- ☐ Esperienze dei primi anni di realizzazione del progetto Bivio (Angelo Impellizzeri - 2 ore)

Metodologia: ciclo di Kolb (l'esperienza concreta, l'osservazione riflessiva, concettualizzazione astratta, sperimentazione attiva) con simulazioni con intervento dei partecipanti.

Durata:

La formazione specifica, in totale 76 ore, viene articolata in diversi moduli:

- ☐ Modulo 1 e 2 (20 ore): si svolgeranno all'inizio del progetto dopo la formazione generale
- ☐ Modulo 3 (16 ore), 4 (12 ore), 5: si svolgeranno all'inizio del progetto dopo la formazione generale
- ☐ Modulo 3 (16 ore) e 4 (12 ore): dopo 4 mesi dall'inizio del progetto.

In questa maniera ogni volontario ha un carico di ore di formazione specifica di 76 ore.